

DA PALAZZO CISTERNA
Cronache
IL SETTIMANALE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO



Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966

**PALAZZO CISTERNA
APRE LE PORTE**

**Il Lunedì
della viabilità
per i sindaci**



**Ivrea
Capitale del libro
2022**



**La Strada Reale
dei vini
torinesi**

PRIMO PIANO

| | |
|---|---|
| Viabilità, Comuni in linea, ogni lunedì incontri con i Sindaci..... | 3 |
| Si riunisce il Consiglio metropolitano..... | 4 |

VENERDÌ DAL SINDACO

| | |
|---|---|
| Un paese ricco di storia, passione per il lavoro e tesori architettonici..... | 5 |
|---|---|

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

| | |
|---|----|
| Torino e il territorio applaudono Ivrea Capitale del libro 2022..... | 7 |
| Confindustria Canavese e Città metropolitana insieme per il territorio..... | 8 |
| Incontro in Città metropolitana per i consorzi turistici..... | 9 |
| I torinesi primi ambasciatori dei vini della Strada Reale..... | 10 |
| Il rarissimo Pelobate fosco nella puntata di Connettere l'ambiente..... | 12 |
| Sabato 19 febbraio Palazzo Cisterna aperto per la visita animata..... | 13 |
| Immaginare l'innovazione dopo la pandemia..... | 14 |
| Un convegno per una didattica che crei interazione tra le materie..... | 15 |

| | |
|--|----|
| Servizio civile universale: ulteriore proroga al 9 marzo..... | 16 |
| Cure al Canc per una volpe recuperata in pessime condizioni a Nichelino..... | 18 |

VIABILITÀ

| | |
|--|----|
| Proseguono i lavori del secondo lotto della Variante di Borgaretto..... | 19 |
| Riaperta in anticipo la Sp 221 tra Andrate e Chiaverano..... | 20 |
| Lauriano: due nuove rotatorie sulla Sp 590 della Val Cerrina..... | 20 |
| Sp 141 a Virle: proseguono i lavori per il nuovo ponte sull'Oitana..... | 21 |
| Variante alla 460: soluzioni per diminuire l'impatto sulle aziende agricole..... | 22 |

ASSISTENZA TECNICA

| | |
|---|----|
| Una rotatoria sulla provinciale 141 per liberare l'abitato di Pancalieri..... | 24 |
|---|----|

CARTOLINE DAI COMUNI

| | |
|------------------------------------|----|
| Mathi, scuola Marconi-Vittone..... | 26 |
| Balangero, scuola elementare..... | 27 |

LINGUE MADRI

| | |
|--|----|
| Chantar l'uvern, gli appuntamenti dal 19 al 27 febbraio..... | 28 |
|--|----|

EVENTI

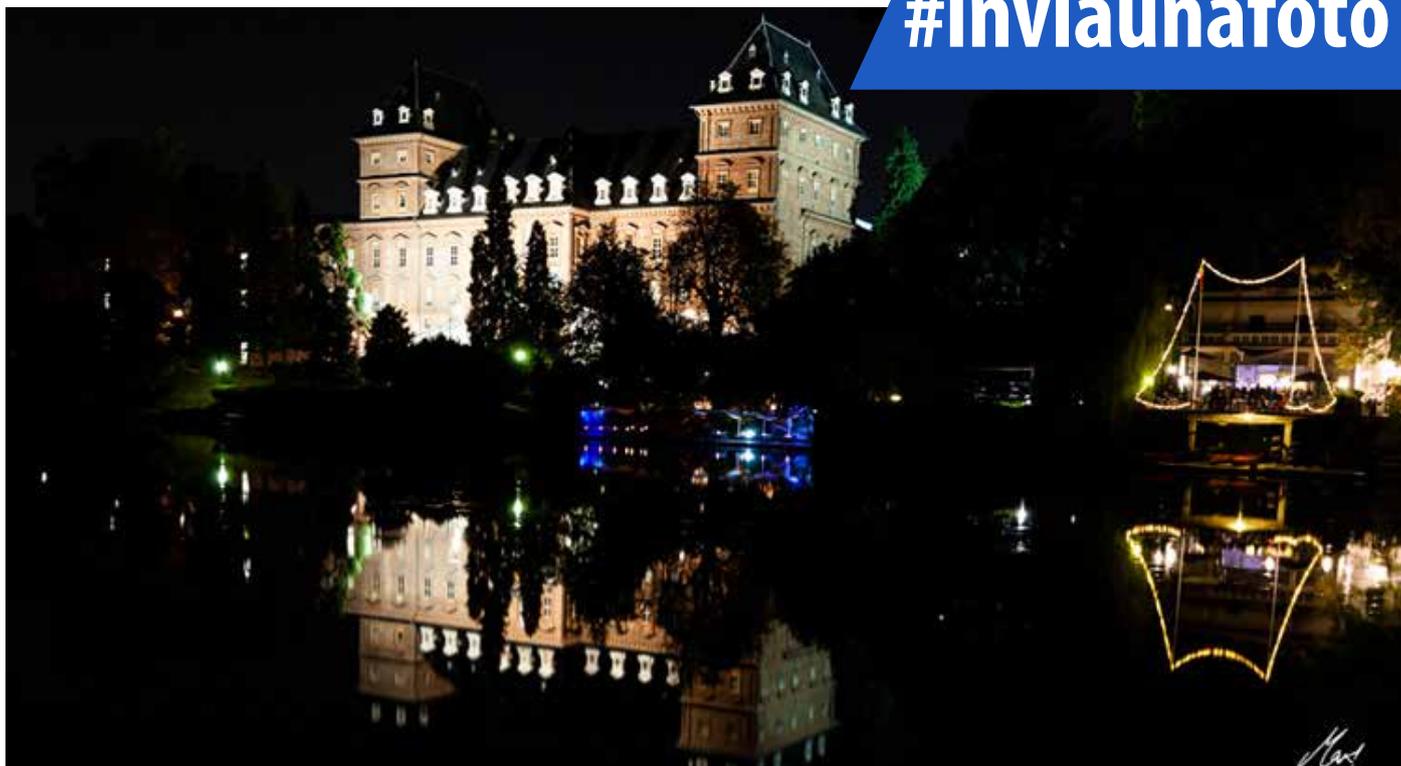
| | |
|---|----|
| Carnevale storico di Chivasso..... | 30 |
| Gli accordi Rilevati..... | 32 |
| Al via la dodicesima edizione del premio letterario "Il Meleto di Guido Gozzano"..... | 33 |
| Via Francigena Marathon 2022, già 1500 iscritti..... | 35 |

TORINOSCIENZA

| | |
|--|----|
| Xké? il Laboratorio della curiosità va nelle scuole..... | 37 |
|--|----|



#inviaunafoto



Ami la fotografia e vorresti vedere pubblicato il tuo scatto sui nostri canali?

Vuoi raccontare il territorio della Città metropolitana di Torino attraverso l'immagine di un luogo, un personaggio, un prodotto tipico, una festa? #inviaUnaFoto!

Scopri come fare e il regolamento su www.cittametropolitana.torino.it/foto_settimana

Questa settimana per la categoria Chiese piazze monumenti è stata selezionata la fotografia di Massimo Giorcelli di Trofarello: "Castello del Valentino".

Viabilità, Comuni in linea, ogni lunedì incontri con i Sindaci

Sono 2800 i chilometri di strade provinciali che Città metropolitana di Torino gestisce, per collegare i 312 Comuni.

Una competenza, quella collegata alla viabilità, che ha sempre caratterizzato fortemente la Provincia di Torino prima, la Città metropolitana poi: i problemi della sicurezza di automobilisti e pedoni, la necessità di realizzare rotonde, aumentare la manutenzione del manto stradale, limitare la velocità, ma anche costruire nuovi ponti o varianti stradali sono solo alcune delle richieste che puntualmente arrivano dai territori.

Un'esigenza di ascolto e confronto che Jacopo Suppo, vicesindaco metropolitano con la delega alle opere pubbliche, conosce bene anche nella sua veste di primo cittadino di Condove, in valle di Susa. Per questo ha deciso di dedicare un appuntamento settimanale all'incontro con i Sindaci, un momento puntuale per ascoltare richieste e segnalazioni su criticità da risolvere, strade da migliorare e rendere più sicure e agevoli da percorrere.

Tutti i lunedì pomeriggio saranno dedicati alla viabilità, incontrando i Sindaci nella



sede di corso Inghilterra a Torino oppure con sopralluoghi sul territorio insieme ai tecnici dell'Ente.

"La Città metropolitana di Torino vuole essere a fianco dei Sindaci concretamente, il tempo del confronto è fondamentale per programmare al meglio le priorità e gli interventi" commenta Jacopo Suppo, che negli incontri coinvolgerà i consiglieri metropolitani delle zone interessate e i portavoce delle Zone omogenee di riferimento. Si comincia lunedì 21 febbraio a Torino; in calendario alle

14.30 l'incontro con i Sindaci di Leini Renato Pittalis e Caselle Torinese Luca Baracco (Zona omogenea 4) e alle 15.30 l'incontro con il sindaco di Carignano Giorgio Albertino (Zona omogenea 3).

Lunedì 28 febbraio il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo alle 15.30 effettuerà un sopralluogo al cantiere del ponte di Alpignano con il sindaco Steven Giuseppe Palmieri (Zona omogenea 2).

Carla Gatti

Si riunisce il Consiglio metropolitano

Il sindaco Lo Russo lo ha convocato per il 23 febbraio

Il Consiglio metropolitano è convocato per mercoledì 23 febbraio alle 16 nella sala Elio Marchiaro di piazza Castello 205, con all'ordine del giorno:

- l'istituzione di 6 Commissioni consiliari, a relazione del sindaco metropolitano Stefano Lo Russo
- l'approvazione delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato metropolitano 2021-2026, a relazione del sindaco metropolitano Stefano Lo Russo
- la concessione del diritto di superficie su aree ed edifici in via Leonardo Da Vinci 44 a Grugliasco di proprietà della Città metropolitana a favore dell'Università di Torino nell'ambito del protocollo sulla Città delle Scienze di Grugliasco, con la definizione dei rapporti patrimoniali presenti e futuri, a relazione del vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo.

Michele Fassinotti



Un paese ricco di storia, passione per il lavoro e tesori architettonici

Virle Piemonte è un Comune di 1152 abitanti di quella ricca pianura a sud di Torino che confina con il Pinerolese e con il Saluzzese. L'abitato, così come è attualmente leggibile dal punto di vista urbanistico, sorse nel Medioevo sulla riva destra del torrente Lemina. La posizione del paese induce a credere che anticamente la zona fosse caratterizzata da paludi e boschi. È storicamente accertato che nel 1029 alcuni monaci benedettini con radici a Susa ma trasferiti a Vigone, con l'aiuto di monaci del loro stesso ordine che si erano insediati a Castagnole Piemonte, bonificarono il territorio per metterne a coltura le terre fino a poco tempo prima considerate malsane. Le prime case furono costruite nella regione Podi, che si trova al confine con Pancalieri ed è più elevata rispetto alla pianura circostante. Il nome del paese viene fatto risalire a due possibili origini, entrambe però precedenti all'epoca medioevale. La prima è la contrazione di "vicus Irlae", che indica un villaggio fondato dalla fa-

miglia Irla di origine romana, la cui presenza è documentata da ritrovamenti archeologici. La seconda fa riferimento al termine "Virguletta", che indica luoghi in cui si coltivano piante da cui si ricavano verghette utili per legare le viti. Entrambe le ipotesi farebbero quindi risalire la nascita del primo nucleo abitato all'età romana. Quello che è certo è che il paese, grazie alle ricchezze accumulate nel tempo dai suoi feudatari medioevali e moderni, può vantare due castelli. Il maniero dei marchesi Romagnano sino al XVII secolo era cinto da fossati e mura, probabilmente demolite nel 1630 dalle truppe francesi che si accamparono a Virle in attesa di uno scontro con l'esercito sabauda. Della cinta muraria non rimane che la cosiddetta "Portassa", attualmente in restauro, mentre il castello attuale risale al 1700. Per contrapporsi politicamente ai Romagnano, gli Asinari, antichi feudatari di Virle, eressero un palazzo nel centro del paese, passato successivamente ai Piossasco di None.

m.fa.

LA VIRLE DEL XXI SECOLO RACCONTATA DAL SUO PRIMO CITTADINO

Insomma, un paese tutt'altro che banale, Virle, che naturalmente siamo andati a farci raccontare da Mattia Robasto, dal 2015 giovane e appassionato primo cittadino di un paese che ad un primo colpo d'occhio rivela il notevole lavoro compiuto negli ultimi anni per recuperare il patrimonio storico e architettonico. "Il più recente segno tangibile di una valorizzazione tuttora in corso è il cantiere di restauro conservativo della Portassa, l'unico lembo delle antiche mura medioevali rimasto in piedi" ci ha spiegato il sindaco Robasto, che ha tenuto anche a sottolineare il legame tra Virle e le terre argentine in cui emigrarono oltre un secolo fa molti contadini del paese. I discendenti di quei contadini sono recentemente tornati a Virle per recuperare le loro radici familiari ed etniche. Quel legame è testimoniato visivamente da alcuni murales, che nel centro storico raccontano le storie di fatica e di emigrazione dei piemontesi d'Argentina. Dal 1995 la comunità di Virle è gemellata con quella di Colonia Vignaud, nella provincia di Cordoba: un legame nato agli inizi del XX secolo,



quando manovali e braccianti abbandonarono i campi piemontesi in cerca di fortuna. Oggi due monumenti, a migliaia di chilometri di distanza l'uno dall'altro, celebrano l'amicizia italo-argentina. "Nel 2017" sottolinea il sindaco Robasto "abbiamo festeggiato i vent'anni del nostro gemellaggio e nel 2018 abbiamo organizzato un interscambio culturale, che ha consentito ad alcuni studenti dell'istituto agrario di Colonia Vignaud di visitare Virle e conoscere i luoghi dai quali i loro antenati erano partiti. Gli studenti argentini hanno inoltre potuto approfondire la conoscenza di nuove tecnologie agrarie, grazie alla collaborazione con l'istituto agrario salesiano di Lombriasco". A proposito, abbiamo chiesto al Sindaco se ancora oggi a Virle si vive solo di agricoltura. "Il settore primario la fa ancora da padrone, ma abbiamo anche una zona industriale e artigianale, che si è sviluppata e ha saputo attrarre nuove attività a partire dai primi anni '80 del secolo scorso" ci ha risposto il primo cittadino.

Il clima sociale di Virle a giudizio del Sindaco è sereno ed è caratterizzato dal ruolo importante delle associazioni, sia per l'organizzazione di eventi di aggregazione e svago che per la valorizzazione del patrimonio storico. Se si passa per Virle, da non mancare una tappa alla villa-castello dei conti Piossasco e al castello dei marchesi Romagnano, visitabile quest'ultimo nell'ambito delle iniziative dell'associazione Dimore Storiche Italiane. Nella sua vita professionale Mattia Robasto è un esperto di materie amministrative, in qualità di vicesegretario generale del Comune di Trofarello. Gli abbiamo quindi chiesto quanto la sua esperienza di lavoro lo aiuti nell'attività amministrativa a Virle, ad esempio per cercare di attrarre nel suo Comune le risorse del Pnrr. "Quella del Pnrr sarà una sfida molto difficile, che per noi amministratori non potrà prescindere da lunghe ore di studio dei bandi a cui il Comune potrà partecipare" ha risposto il sindaco Robasto. "Noi a Virle abbiamo già impostato un percorso di completa riorganizzazione dell'erogazione dei servizi alla cittadinanza nel giro di alcuni anni. Lavoriamo alla realizzazione di un nuovo centro civico: una struttura che accorperà il polo dell'asilo nido e della scuola materna e primaria, la palestra, la biblioteca, l'archivio storico comunale e altri servizi". Ma quanta passione ci vuole per fare il sindaco di Virle? "Tanta passione" ha risposto il primo cittadino, "ma è importante avere una buona squadra, che è una sorta di braccio armato, senza il quale il sindaco potrebbe fare ben poco".



Torino e il territorio applaudono Ivrea Capitale del libro 2022

Un plauso corale per la scelta del ministro della cultura Dario Franceschini e della commissione tecnica che hanno annunciato mercoledì 16 febbraio on line di aver individuato Ivrea come Capitale del libro 2022 tra le otto città finaliste.

"Mi congratulo con Ivrea per questo prestigioso riconoscimento che si aggiunge al riconoscimento Unesco come Città industriale del XX secolo. Un bel percorso culturale che potremo valorizzare insieme anche nella prossima edizione del Salone del Libro a Torino" commenta il sindaco metropolitano Stefano Lo Russo.

"Ivrea capitale dell'architettura olivettiana e Ivrea capitale del libro sono due aspetti con un forte collegamento, segnali di vivacità culturale diffusa sul nostro territorio metropo-



litano" aggiunge il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo che ricorda: "La Città metropolitana è al fianco del Comune

di Ivrea in questo percorso di crescita, che fa onore a tutti".

c.ga.



Confindustria Canavese e Città metropolitana insieme per il territorio

All'indomani della designazione di Ivrea Capitale del libro 2022, Confindustria Canavese e Città metropolitana di Torino si sono incontrate per avviare progetti di collaborazione ed impegno comune per lo sviluppo economico e turistico del territorio.

La consigliera metropolitana Sonia Cambursano, con delega al turismo e allo sviluppo locale, ha incontrato Patrizia Paglia e Cristina Ghirngello, presidente e direttore di Confindustria Canavese, con Gaetano Di Tondo, direttore della comunicazione e delle relazioni esterne di Olivetti, presidente dell'Archivio storico Olivetti e responsabile del Gruppo turismo sport e cultura di Confindustria Canavese.

"La soddisfazione di avere quest'anno Ivrea Capitale del libro è motivo per il territorio di orgoglio e di speranza: l'eredità Olivetti ha consentito di ottenere il riconoscimento di patrimonio Unesco come Città industriale del XX secolo, e le premesse per strutturare un'offerta turistica di qualità ci sono tutte" commenta Sonia Cambursano. "Con i vertici di Confindustria Canavese abbiamo affrontato anche i nodi problematici, a partire dalle carenze del trasporto pubblico locale". Accanto alle potenzialità del turismo, Ivrea e il

Canavese vogliono giocare un ruolo propositivo attraverso gli insediamenti produttivi: "Ci siamo impegnati a collaborare per lo sviluppo economico del territorio e Città metropolitana di Torino farà la sua parte per assicurare al Canavese le risposte che aspetta da tempo" conclude la consigliera metropolitana Cambursano.

c.ga.



Incontro in Città metropolitana per i consorzi turistici

Città metropolitana di Torino e Consorzi turistici del territorio al lavoro insieme per fare squadra e promuovere tutte le realtà locali: ne hanno parlato in una riunione la consigliera metropolitana Sonia Cambursano, delegata al turismo, i vertici della Strada Reale dei vini torinesi, di Turismo Torino e provincia e dei consorzi turistici del Canavese, delle Valli di Lanzo e del Pinerolese. All'incontro sono intervenuti Franco Ferrero, direttore del Consorzio operatori turistici Valli del Canavese, Livio Barello del Consorzio Operatori Turistici Valli di Lanzo, Rossana Turina del Consorzio Pinerolese e Valli, Giulia Chiarle, presidente della Strada Reale dei vini torinesi, Corrado Scapino, presidente dell'Enoteca regionale dei vini del territorio torinese, Marcella Gaspardone, direttore di Turismo Torino e provincia.

economico e di mantenimento del presidio dei territori montani e rurali" ha ribadito la consigliera Cambursano, rimarcando la disponibilità dell'Ente di area vasta a favorire e sostenere la creazione e il consolidamento di reti di collaborazione tra i diversi territori e le diverse categorie di operatori: dai produttori agroalimentari agli albergatori, dai professionisti della montagna come i gestori delle stazioni sciistiche ai ristoratori, dagli amministratori locali ai professionisti dello sport e dell'escursionismo come i maestri di sci, le guide alpine, gli accompagnatori turistici e gli accompagnatori ambientali.

Carla Gatti

Michele Fassinotti



Il confronto è stato incentrato sulla necessità che destinazioni turistiche diverse ma complementari, come Torino e i territori montani che le fanno da corona, lavorino congiuntamente per attrarre visitatori dal resto d'Italia e dall'estero; visitatori che possono e debbono arrivare a concepire il territorio metropolitano torinese come un unicum, che abbina al richiamo culturale quello naturalistico, alle attività sportive invernali ed estive le visite alle residenze sabaude e ai territori vitivinicoli, in un interscambio di flussi tra le singole destinazioni locali.

“La Città metropolitana di Torino interpreta il turismo come occasione irrinunciabile di sviluppo



I torinesi primi ambasciatori dei vini della Strada Reale

Le idee della nuova presidente, Giulia Chiarle

A passeggio per castelli e residenze reali degustando vini Doc e assaporando i prodotti del territorio: la Strada Reale dei Vini Torinesi offre un'esperienza unica tra i sapori e i profumi del Canavese, della Collina torinese e chierese, della Valle di Susa e delle Valli Pinerolesi: affascinanti percorsi, che toccano antiche cantine, dove si possono gustare i vini di eccellenza della Città metropolitana di Torino e i prodotti agroalimentari tipici del territorio. Percorrendo la Strada Reale si scoprono luoghi meravigliosi, persone e famiglie che amano la loro terra e lavorano per renderla sempre più interessante e accogliente. Sulla Strada Reale si



incontrano aziende, ristoranti e agriturismi tipici, in cui ci si può rilassare e godere di antichi sapori e saperi dimenticati, bed&breakfast ed hotel per fare qualche giorno di vacanza immersi nella natura.

I 600 km del percorso consentono di conoscere e apprezzare 25 vini Doc, prodotti da 11 vitigni caratteristici e visitare l'Enoteca Regionale dei Vini della provincia di Torino a Caluso. Per saperne di più si



può consultare il sito Internet www.enostrada.com, ma noi abbiamo voluto farci raccontare dalla nuova presidente della Strada, Giulia Chiarle, imprenditrice vitivinicola a Villarbasse, quali sono le idee dei soci per rilanciare il turismo enogastronomico. Alla presidenza della Strada Reale, sin dalla costituzione dell'associazione nel 2008, si alternano donne e uomini e rappresentanti dei diversi territori vitivinicoli, che ricevono attenzione e supporto dall'associazione, che ha aiutato e aiuta i produttori, i ristoratori e gli albergatori a fare rete e a sostenersi a vicenda.

“Ognuno dei quattro territori della Città metropolitana di Torino in cui si coltivano le viti e si produce il vino ha peculiarità uniche” sottolinea la nuova Presidente. “La Valsusa e la Valsangone hanno un territorio vitato che ha pochi eguali in Europa. Viviamo e operiamo vicino a montagne e laghi noti in tutto il mondo. I produttori



vitivinicoli e caseari e i ristoratori propongono specialità di eccellenza in luoghi meravigliosi, come gli alpeggi e i ristoranti panoramici. L'Erbaluce è l'eccellenza del Canavese: un vino che nei saloni internazionali è molto richiesto e apprezzato ed è un simbolo del proprio territorio. Il Freisa è l'eccellenza della collina torinese e

chierese e l'immagine che lo rappresenta è quella della vigna della Villa della Regina a Torino. Lo possiamo considerare il cugino del Nebbiolo, il vino dei Re. Nel Pinerolese operano numerosi giovani produttori e il territorio vitivinicolo è attivo sul versante della produzione, della ristorazione e dell'accoglienza turistica. Qui la Strada Reale incrocia la Strada delle Mele, un'altra iniziativa di promozione che contribuisce alla visibilità del Pinerolese”.



In queste settimane di inizio dell'annata turistica la Strada, che ha la sua sede istituzionale a Palazzo Cisterna, sta lavorando al calendario delle iniziative e delle proposte di scoperta delle produzioni e di visita dei territori vitivinicoli per il 2022. Ne parleremo più nel dettaglio nelle prossime settimane, ma possiamo già anticipare che molte iniziative saranno rivolte anche e soprattutto ai torinesi. “Vogliamo far conoscere le nostre peculiarità prima di tutto a loro, perché possono diventare i nostri migliori ambasciatori in Italia e nel mondo” conclude Giulia Chiarle.

m.f.a.

Il rarissimo Pelobate fosco nella puntata di Connettere l'ambiente

Il Pelobate fosco *insubricus* - simile a un piccolo rospo - è l'anfibio più raro in Italia, ed è rimasto in pochissimi luoghi fra Piemonte e Lombardia. Endemico nella Pianura padana, vanta una presenza storica a Cascina Bellezza, nel Pianalto di Poirino.

Ed è lì che impareranno a conoscerlo Bianca e Andrea, nella quarta puntata di Connettere l'ambiente, la web serie realizzata dai giovani volontari del Servizio civile universale coinvolti dalla direzione Comunicazione della Città metropolitana, in collaborazione con le direzioni Risorse idriche e Sistemi naturali, per raccontare parchi, aree protette e interventi di riqualificazione ambientale del territorio.

La web serie Connettere l'ambiente è incentrata sulle tematiche ambientali, e i volontari del Servizio civile che prestano servizio all'interno della Città metropolitana e in altri Comuni vanno alla scoperta dei luoghi più significativi e meno noti, curando tutte le fasi di ogni puntata: dalle sceneggiature all'attività redazionale di ricerca e infine davanti alla macchina da presa.

In onda da giovedì 17 febbraio sul canale YouTube della Città metropolitana di Torino (e su Grp durante il week end), in questa puntata Bianca e Andrea - bloccati in ufficio dal maltempo - incontrano virtualmente Giovanni Soldato, erpetologo della Cooperativa Eleade, che spiega in un breve documen-



tario quanto si sta realizzando per monitorare e proteggere il Pelobate fosco *insubricus* grazie al progetto europeo Life Insubricus.

Il video è su You Tube al link <https://youtu.be/YWE81xPvII0> Il progetto può essere seguito sulla pagina Internet http://www.cittametropolitana.torino.it/speciali/2022/connettere_ambiente/ e anche sul canale Instagram @connette-

relambiente, sul quale viene proposta la promozione delle puntate e sono affrontati i temi informativi ambientali e le relative buone pratiche.

Grp trasmette le puntate di Connettere l'ambiente il venerdì alle 22.30, il sabato alle 13.30 e la domenica alle 14.

Per un approfondimento sul progetto Life Insubricus: <https://www.lifeinsubricus.eu/>

Alessandra Vindrola

Sabato 19 febbraio Palazzo Cisterna aperto per la visita animata

Presente la consigliera Valentina Cera, delegata alla biblioteca storica

Tutto pronto a Palazzo Cisterna, sede aulica di Città metropolitana di Torino, per la prima visita animata del 2022.

Sabato 19 febbraio alle 10 in punto il cancello di via Maria Vittoria 12 si aprirà al pubblico per un vero e proprio viaggio nel tempo.

Saranno i Conti Occelli di Nichelino ad accogliere i visitatori e ad accompagnarli alla scoperta dell'antica dimora dei Savoia Aosta.

Parteciperà al tour anche la neo-consigliera metropolitana Valentina Cera, delegata dal sindaco Stefano Lo Russo alle politiche giovanili, politiche sociali e di parità, tutela e promozione lingue madri, biblioteca storica.

“Sarò presente sabato a Palazzo Cisterna” commenta Valentina Cera “con vero piacere non solo perché il gruppo ospite, i Conti Occelli, provengono da Nichelino, il mio stesso Comune, ma anche perché, nella mia nuova veste di consigliera metropolitana, ho l'onore di avere la delega alla Biblioteca di Storia e Cultura del Piemonte Giuseppe Grosso che è di proprietà di Città metropolitana e che ha sede proprio a Palazzo Cisterna”.

“Sabato sarà l'occasione” continua la consigliera Cera “per condividere con il pubblico presente l'immenso patrimonio storico, culturale e artistico che Palazzo Cisterna custodisce. Sono occasioni come queste che favoriscono la cultura,

ed è compito delle istituzioni valorizzarle e promuoverle”.

I Conti Occelli, gruppo iscritto all'Albo dei Gruppi storici della Città metropolitana, accoglieranno il pubblico nel cortile d'onore di Palazzo Cisterna raccontando la storia di Nichelino, soffermandosi in particolare sull'episodio avvenuto nel 1694, anno di consegna del titolo nobiliare di Conte al signorotto Niccolò' Manfredi Occelli. Il gruppo si esibirà poi, nell'antiscalone d'onore, in danze storiche come il Branlè e la Cochinchine.

Dopo l'esibizione, il pubblico sarà condotto nelle sale al piano terra e poi, salendo lo scalone monumentale, negli ambienti aulici del piano nobile: una passeggiata artistico-culturale attraverso l'ex sala giunta della Provincia di Torino, lo studio del duca, la sala da pranzo, la sala delle donne, il corridoio delle segreterie, il belvedere e infine la sala marmi.

La visita è gratuita con prenotazione obbligatoria telefonando al numero 011 861 7100, dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 13, oppure scrivendo una e-mail all'indirizzo: urp@cittametropolitana.torino.it.

La prossima visita del sabato si svolgerà il 19 marzo.

Anna Randone



Ph. G. Sacchetto

MODALITÀ DI ACCESSO

PER PARTECIPARE ALLA VISITA OCCORRE:

- ESSERE IN POSSESSO DI CERTIFICAZIONE VERDE COVID-19 (GREEN PASS RAFFORZATO); NON È RICHIESTO PER I MINORI DI ANNI 12;
- INDOSSARE LA PROPRIA MASCHERINA E IGIENIZZARSI LE MANI CON IL GEL POSTO ALL'INGRESSO;
- MANTENERE LA DISTANZA DI ALMENO UN METRO CON GLI ALTRI VISITATORI E IL PERSONALE DI PALAZZO.

Immaginare l'innovazione dopo la pandemia

Prosegue anche nel 2022 il progetto ecoRIS3

La pandemia ha travolto e modificato le economie e le collettività europee e mondiali. Come immaginiamo l'innovazione dopo la pandemia? Quali saranno le nuove e diverse opportunità di sviluppo post-pandemico? Come hanno reagito le istituzioni e i territori europei e come sono riusciti ad integrare questa nuova visione nelle loro strategie di specializzazione intelligente e negli altri strumenti programmatori?

Questi temi saranno approfonditi il 24 febbraio 2022 dalle 9.30 alle 12.30 nell'evento online "ecoRIS3 Innovation through Pandemic: Challenges and Opportunities for Innovative Ecosystems" con il gruppo dei partner e stakeholders europei del progetto ecoRIS3-Policies & Measures to Support Local & Regional Innovation Ecosystems".

Obiettivi dell'incontro saranno da un lato lo scambio di buone pratiche e iniziative di successo sviluppate dagli ecosistemi innovativi per rafforzare la loro resilienza nella convivenza con il Covid-19, dall'altro la discussione interregionale sugli elementi comuni nel superamento della crisi come punto di partenza per le prospettive future delle RIS3.

Il progetto ecoRIS3, finanziato dal Programma interreg Europe 2014-2020, è finalizzato a migliorare la connessione tra le strategie regionali di specializzazione intelligente e le politiche locali a sostegno dell'innovazione, e a migliorare il ruolo degli enti locali quali intermediari e coordinatori degli ecosistemi di innovazione, per favorire il trasferimento dell'innovazione e della conoscenza prodotta dalle

università e dai centri di ricerca alle imprese locali.

Oltre che dalla Città metropolitana di Torino, il partenariato per il 2022 è composto dall'Agenzia di sviluppo "Fomento de San Sebastian" (Spagna), capofila del progetto, l'Istituto di tecnologia di Cork (Irlanda), l'Agenzia di sviluppo regionale di Vale do Ave (Portogallo), il Parco scientifico e tecnologico "Sunrise Valley" di Vilnius (Lituania), l'Autorità regionale di Vidzeme (Lettonia) e la Conferenza delle città dell'arco atlantico (Francia).

EcoRIS3 si è articolato in due fasi: la prima fase è durata tre anni (2017-2019), durante la quale sono state fatte azioni di miglioramento delle conoscenze attraverso attività di mutual learning ed è stato redatto un piano d'azione; una seconda fase è durata due anni (2020-2021), ed è stata una fase di monitoraggio del piano d'azione durante la quale la Città metropolitana di Torino ha ottenuto ulteriori finanziamenti per la realizzazione di due attività pilota, rispettivamente sul tema della telemedicina e sulla formazione degli innovation manager. Il progetto ha avuto un ulteriore finanziamento per proseguire le attività anche nel 2022, in particolare per capire come gli ecosistemi locali dell'innovazione

abbiano reagito - e programmino di adattarsi - in risposta alla crisi pandemica.

In quest'ottica è stato organizzato l'incontro del 24 febbraio, a cui parteciperà per la Città metropolitana la consigliera delegata allo sviluppo strategico e alle attività produttive Sonia Cambursano.

a.vi.

**ecoRIS3
Innovation
through the Pandemic**

Challenges and Opportunities for
Innovative Ecosystems

THURSDAY 24 FEB 2022
9:30 AM CET

Register online at
<https://bit.ly/3sks8RC>

Speakers
Carmen Sillero Illanes, Spanish Commission JRC
Daniela Nepote, IRES Piemonte - Economic and Social Research Institute
Sonia Cambursano, Chair for Metropolitan City of Turin

PER PARTECIPARE È NECESSARIO REGISTRARSI ONLINE: <https://bit.ly/3sks8RC>

Un convegno per una didattica che crei interazione tra le materie

Organizzato il 5 marzo dalla Casa degli Insegnanti e dal CeSeDi



Frazionare il sapere, presentare le discipline separatamente, fornire il mondo a pezzetti, oppure collegare le informazioni, creare interazione tra le varie materie, pensare alla globalità e alla dinamicità dei nostri tempi? Partendo da queste due interpretazioni opposte del lavoro dell'insegnante, e convinti che la risposta debba essere sistemica, l'associazione di promozione sociale La Casa degli Insegnanti e il CeSeDi-Centro servizi didattici della Città metropolitana di Torino hanno organizzato per sabato 5 marzo, dalle 14.30 alle 18 su piattaforma Zoom, un convegno dal titolo "Progettare la didattica". C'è tempo fino al 28 febbraio per iscriversi: basta compilare la domanda al link [http://](http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/ifp/cesedi/iscr21-22)

www.cittametropolitana.torino.it/cms/ifp/cesedi/iscr21-22. Gli iscritti riceveranno dal CeSeDi il programma dettagliato e il link per accedere al convegno poco prima della data dello stesso.

Gli organizzatori constatano che, a fronte di un mondo sempre più globalizzato, da indagare con mezzi multimediali e linguaggi plurimi, "gran parte dei docenti lavora in perfetta solitudine, ognuno di loro si relaziona individualmente alla classe, realizza il proprio programma senza sapere o considerare quanto e cosa i colleghi stiano facendo".

Perché è difficile o faticoso creare interazioni tra le materie?



Perché l'insegnamento è un lavoro individuale? Perché ogni professionista è geloso dei propri tempi e metodi? Gli interventi del convegno cercheranno di rispondere a queste

domande e di proporre un'alternativa alla situazione attuale. "Sappiamo di dover fornire agli studenti una visione poliedrica e complessa del mondo, di dover offrire loro più punti di vista, una consapevolezza nuova delle diverse culture, una visione dinamica della realtà che inviti a ragionare e collegare, ad acquisire competenze trasversali... eppure non si fa, e la scuola reagisce con difficoltà lentezza e sporadicità" riflettono ancora i promotori del webinar. "Un corpo docente capace di progettare e programmare insieme didattiche coinvolgenti e simultanee, in grado di rinforzare, arricchire e consolidare idee e concetti da differenti direzioni garantirebbe efficienza ed efficacia non solo sul piano formativo e didattico, ma anche su quello organizzativo, professionale e sociale".

Cesare Bellocchio



Servizio civile universale: ulteriore proroga al 9 marzo

Il termine per partecipare al bando per il Servizio civile universale è stato prorogato dal Dipartimento per le Politiche Giovanili, in seguito al decreto del TAR del Lazio: le domande potranno essere presentate entro le 14 del 9 marzo 2022.

Il bando aveva la scadenza del 10 febbraio, ma a causa di un ricorso al Tar da parte di alcuni enti che hanno visto inseriti i loro progetti nel bando integrativo di febbraio e non avevano un tempo adeguato per pubblicizzare le loro attività c'è stata una proroga. Le candidature presentate successivamente alle 14 del 10 febbraio 2022 e fino al predetto termine del 9 marzo 2022 alle 14 sono ammesse con riserva, in attesa della pronuncia del Tar prevista per il prossimo 8 marzo 2022. Per quanto riguarda il nostro territorio, il bando pubblica-

to a dicembre 2021 prevede la selezione di 242 giovani da impiegare nei progetti della Città metropolitana e di enti territoriali delle province di Torino, Alessandria e Biella.

Dei 242 posti da assegnare, 225 sono disponibili sul bando ordinario, e di questi 85 posti sono riservati ai giovani con minori opportunità (difficoltà economiche) e 17 (di cui 13 posti riservati ai giovani con minori opportunità) riguardano la sperimentazione del Servizio civile digitale, che prevede attività di tutoring legate ad agevolare l'approccio al digitale dei cittadini.

Sul territorio di Torino si cercano candidati per 220 posti (203 sul bando ordinario e 17 per il Servizio civile digitale); sul territorio di Biella, per gli enti partner della Città metropolitana, sono disponibili 11 posti (sul bando ordina-

rio); 9 i posti sul territorio di Alessandria (sul bando ordinario).

I candidati devono avere un'età compresa tra i 18 e i 28 anni compiuti (28 anni e 364 giorni) alla data della presentazione della domanda. La durata prevista dai progetti è di 12 mesi. Il trattamento economico è di 444,30 euro mensili. È possibile presentare domanda ad un solo progetto a livello nazionale.

L'ufficio Servizio civile della Città metropolitana è disponibile a fornire un supporto alla compilazione della domanda online a coloro che sono già in possesso dello Spid, al seguente recapito telefonico: 011.861.6383-011.861.6601-011.861.6353 o alla mail: serviziocivile@cittametropolitana.torino.it.

a.vi.



MAGGIORI INFORMAZIONI E SCHEDE DEI PROGETTI SU:

<http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/politiche-sociali/bando-sc-dicembre-2021>

LA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO STA CERCANDO 236 GIOVANI DAI 18 AI 28 ANNI PER IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Nel torinese 216 posti, nel biellese 11 posti e nell'alessandrino 9 posti

 29 nelle scuole  5 nella protezione civile

 43 nelle biblioteche  17 nell'assistenza digitale

 63 nell'assistenza  19 negli Informagiovani

 39 nell'ambiente  23 nell'animazione culturale

**Scadenza presentazione domande
Prorogate al 9 marzo 2022 ore 14**

<https://bit.ly/34bX0vg>

*Le candidature presentate successivamente alle ore 14 del 10 febbraio 2022
fino al predetto termine del 9 marzo 2022 alle ore 14 sono ammesse con riserva,
in attesa della pronuncia del TAR prevista per il prossimo 8 marzo 2022*



Cure al Canc per una volpe recuperata in pessime condizioni a Nichelino

È denutrito e soffre di una gravissima forma di rogna, che gli rende quasi impossibile aprire gli occhi, ma i sanitari del Centro Animali Non Convenzionali di Grugliasco non disperano di salvarlo: è un maschio adulto di Volpe recuperato da un tecnico faunistico del progetto “Salviamoli insieme on the road” nel pomeriggio di lunedì 14 febbraio all'esterno di un'azienda di via Spinelli a Nichelino, su segnalazione dei dipendenti dell'azienda stessa. Attualmente l'animale è ricoverato al Canc, dove gli vengono somministrate le terapie del caso. Solo l'esito degli accertamenti e delle cure a cui viene sottoposto al Centro Animali Non Convenzionali di Grugliasco potrà stabilire se l'animale si riprenderà e se sarà in grado in futuro di tornare a vivere in natura.

“Dobbiamo ringraziare gli operatori e i sanitari del Canc per la loro preziosa opera, che, oltre a tutelare la fauna selvatica, valorizza il ruolo dei cittadini che segnalano le situazioni di pericolo in cui possono venirsi a trovare gli animali, anche in contesti urbani o periurbani” sottolinea il consigliere metropolitano delegato alla tutela della fauna e della flora, Gianfranco Guerrini.

Il salvataggio della volpe a Nichelino rientra tra gli interventi previsti dalla convenzione attivata dalla Città metropolitana, che vede l'impegno diretto della Struttura didattica speciale Veterinaria dell'Università di Torino per il recupero in campo della fauna selvatica, oltre che del personale della funzione specializzata Tutela fauna e flora della Città metropolitana. Il servizio



“Salviamoli Insieme on the road” è attivo 24 ore su 24 sulla linea telefonica 349-4163385, a cui rispondono i tecnici faunistici che effettuano i recuperi. Al numero 366-6867428 rispondono invece i veterinari in reperibilità che visitano gli animali selvatici portati al Canc dai privati cittadini.

m.f.a.



Proseguono i lavori del secondo lotto della Variante di Borgaretto

Risolte le principali difficoltà legate al riappalto di un'opera iniziata diversi anni fa, inizia ad assumere la sua configurazione definitiva il II lotto della Variante di Borgaretto, che consentirà di collegare la Sp 174 a Borgaretto (dalla rotatoria Palmero) con la Sp 143 a Tetti Valfrè nel Comune di Orbassano.

Per consentire lo scavo della trincea stradale, in adiacenza del traliccio Terna, sono stati realizzati, nei mesi invernali, una serie di pali a sostegno, per la realizzazione dei quali è stata necessaria la messa fuori servizio dell'elettrodotto. È stato inoltre appena completato il sottopasso alla Sp 174.

Sono attualmente in fase di realizzazione i lavori prepedeutici alla realizzazione della rotatoria sulla Sp 143 in corrispondenza della frazione di Tetti Valfrè: per la realizzazione della rotatoria è necessaria infatti la deviazione della bealera di Orbassano che costeggia la strada, mediante la posa di elementi scatolari prefabbricati e lo spostamento di alcune reti di sottoservizi presenti.

Già a partire dal mese di marzo è prevista la variazione della viabilità proprio in corrispondenza di tale rotatoria per la realizzazione delle opere previste.

Sempre nel mese di marzo è prevista la preparazione del piano di posa delle pavimentazioni



stradali sui rilevati ormai completati, le cui lavorazioni erano state sospese in ragione delle basse temperature che hanno caratterizzato la stagione invernale.

I lavori, condizioni meteorologiche permettendo, dovrebbero concludersi entro il mese di giugno/luglio, permettendo così il collegamento tra la Sp 143, la Sp 174 e il completamento della Variante di Borgaretto.

Nel mese di dicembre è stato anche avviato, ed è in fase di completamento, un intervento di recupero dei rifiuti abbandonati nelle aree accessorie al lotto I (dall'uscita della Tangenziale di Stupinigi fino a Borgaretto, già fruibile) ed in particolare nell'area circostante il laghetto, a Borgaretto. I rifiuti abbandonati da ignoti, una volta differenziati, saranno avviati allo smaltimento. Sulle stesse aree inizieranno i lavori, già consegnati, di riqualificazione ambientale.

a.vi.

Riaperta in anticipo la Sp 221 tra Andrate e Chiaverano

È stata riaperta il 10 febbraio, con una settimana di anticipo rispetto ai tempi previsti, la strada provinciale 221, nel tratto compreso tra Andrate e Chiaverano (km 1+080 - km 2+900). I lavori di consolidamento dei movimenti franosi a valle e a monte e di allargamento della carreggiata sono

terminati anzitempo, e la normale circolazione dei veicoli ha potuto riprendere regolarmente. Martedì 15 febbraio è iniziata l'ultima fase dei lavori, che consiste nella posa delle barriere: un lavoro che non comporta una nuova chiusura della strada e che terminerà entro la fine della settimana in corso.

c.be.



Lauriano: due nuove rotatorie sulla Sp 590 della Val Cerrina

La sicurezza sulla Sp 590 della Valle Cerrina è questione strategica per i Comuni della collina torinese: è questo l'elemento più di rilievo che la sindaca di Lauriano Matilde Casa ha portato all'attenzione del vicesindaco della Città metropolitana di Torino Jacopo Suppo in un incontro che si è tenuto martedì 15 febbraio.

Una questione ben presente alla Città metropolitana che in quest'ottica il luglio scorso aveva concluso i lavori della rotatoria al km 26 della Sp 590, rendendo più sicura l'intersezione fra la strada provinciale e la viabilità comunale, in prossimità di insediamenti industriali. E che ora sta provvedendo all'adeguamento di una serie di incroci con la realizzazione di altre due rotatorie,

per le quali la Direzione Viabilità ha già affidato i lavori e che saranno consegnate per l'inizio delle lavorazioni nella tarda primavera di quest'anno: la prima localizzata nell'intersezione lungo la Sp 590 al km 27 per un importo di 568mila euro, la seconda che interessa l'intersezione della Sp. 590 con la Sp. 458 nel territorio

del Comune di San Sebastiano da Po, per un importo di circa 300mila euro.

"Rendere più sicure le nostre strade" commenta il vicesindaco Suppo "è una nostra priorità. Più difficile però è intervenire sui comportamenti di chi guida e che non osserva il codice stradale né tanto meno usa il buonsenso".

a.vi.



Sp 141 a Virle: proseguono i lavori per il nuovo ponte sull'Oitana

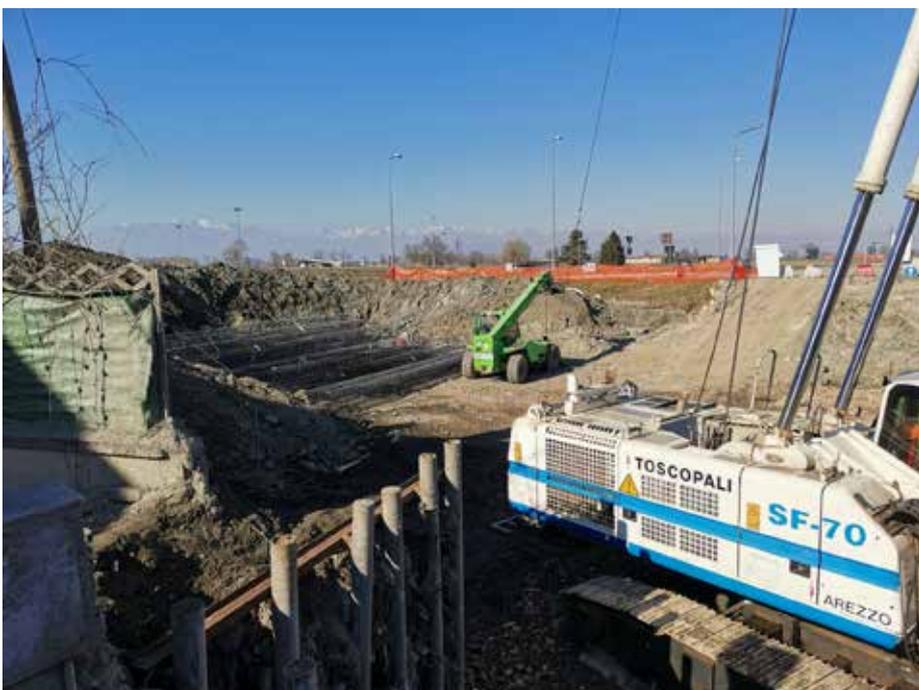
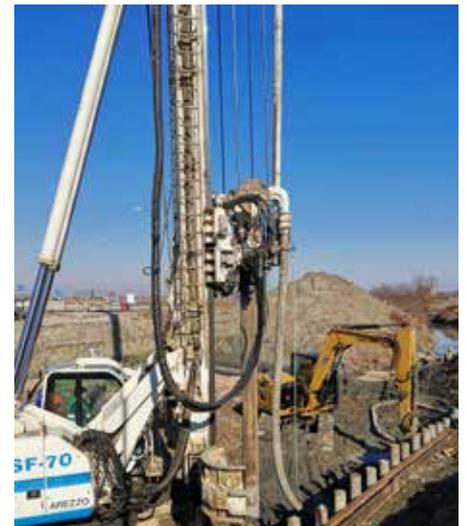
Prosegono i lavori per la costruzione del nuovo ponte sul torrente Oitana lungo la strada provinciale 141 di Castagnole, nel territorio del Comune di Virle Piemonte.

Nei giorni scorsi sono iniziate le operazioni di realizzazione dei pali di fondazione del nuovo ponte; si procederà quindi con le fondazioni e la realizzazione dell'elevazione delle spalle. La costruzione del ponte è un intervento atteso da tempo sul territorio. Il progetto della nuova struttura nasce dalla necessità di un adeguamento idraulico che era già stato evidenziato durante lo sviluppo del progetto relativo alla costruzione della rotonda di Virle al km 17+134. Il vecchio ponte presenta infatti una sezione idraulica non compatibile con le portate previste.



L'intervento comporterà anche l'adeguamento per un tratto a monte e a valle dell'alveo del torrente alla nuova sezione idraulica con larghezza di 15 metri rispetto ai 9 attuali. Il nuovo impalcato del ponte sarà realizzato tramite piastra in calcestruzzo precompresso. È prevista una campata

in semplice appoggio con luce di calcolo di 15.70 metri circa da appoggio ad appoggio. Si procederà quindi all'adeguamento della sede stradale con il rialzamento della livelletta alla nuova quota dell'impalcato, con la necessità di mantenere una livelletta piuttosto regolare altimetricamente. Saranno anche realizzati due marciapiedi laterali accessibili e percorribili anche da persone disabili.



Per consentire la ricostruzione, si ricorda che sono attive alcune modifiche della viabilità locale: lungo la strada provinciale 141 di Castagnole è in atto la chiusura dal km 17+100 al km 17+200 fino al termine delle lavorazioni. Il traffico veicolare e pedonale è stato deviato all'interno del centro abitato di Virle. Sono anche in atto deviazioni al di fuori dell'abitato per i mezzi superiori alle 8 tonnellate di peso con percorsi alternativi segnalati.

a.vi.

Variante alla 460: soluzioni per diminuire l'impatto sulle aziende agricole

Sarà convocato a breve un tavolo tecnico per valutare eventuali aggiornamenti del progetto della variante Lombardore-Front alla statale 460, di cui si stanno occupando gli uffici tecnici della Città metropolitana di Torino, su incarico della Regione Piemonte: è questo l'esito del confronto tra il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo, il consigliere metropolitano delegato alla pianificazione strategica e alla difesa del suolo Pasquale Mazza, i dirigenti e i tecnici delle direzioni Viabilità della Città metropolitana e una delegazione della Federazione provinciale della Coldiretti, guidata dal presidente Sergio Barone e dal direttore Andrea Repossini. La Coldiretti ha illustrato le motivazioni della richiesta alla Città metropolitana di apportare alcune variazioni al progetto che, soprattutto per quanto riguarda il lotto 1 dell'importante opera viaria, potrebbero evitare danni all'attività di una trentina di aziende agricole della zona. La nuova variante, così come delineata da un progetto redatto una decina di anni orsono e oggetto di un aggiornamento di cui si sta occupando la Città metropolitana, attraversa suoli agricoli fertili, per collegare la zona di Lombardore con Front Canavese bypassando i centri abitati e fornendo un'alternativa alla statale 460 del Gran Paradiso a servizio delle zone



industriali di Busano e Rivara. “Abbiamo spiegato alla delegazione della Coldiretti che intendiamo spendere nel miglior modo possibile i 200.000 euro che la Regione ha trasmesso alla Città metropolitana per finanziare l'aggiornamento del progetto” annuncia il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo. “È impraticabile una revisione totale del progetto, che è già stato a suo tempo oggetto di concertazione con i Comuni interessati e di variazioni ai Piani regolatori comunali. Detto questo, dal tavolo tecnico che intendiamo convocare in tempi strettissimi possono scaturire soluzioni in grado di diminuire l'impatto della nuova arteria sulle aziende agricole”. “Abbiamo

dato un segnale di ascolto al territorio” sottolinea il consigliere metropolitano Pasquale Mazza. “Auspichiamo che dal tavolo tecnico emergano soluzioni in grado di venire incontro almeno parzialmente alle esigenze segnalate dalla Coldiretti”.

Nell'incontro la delegazione della Coldiretti torinese ha anche chiesto alla Città metropolitana di farsi interprete dell'esigenza che il valore da assegnare ai terreni espropriati deve corrispondere ai prezzi di mercato e tenere presente il danno che gli espropri di porzioni dei fondi coltivati arrecano alla gestione economica complessiva delle aziende agricole.

m.fa.



**Ecomuseo della Resistenza
della Val Sangone**
Viale Italia '61, 1 - Coazze

Ufficio Turistico di Coazze
tel.011 9349681
turismo@comune.coazze.to.it
www.cittametropolitana.torino.it

Prima apertura al pubblico
domenica 20 febbraio 2022
dalle 9.30 alle 12.30
A seguire negli orari di apertura
dell'Ufficio turistico.

Il Comune di Coazze vi invita

SABATO 19 FEBBRAIO 2022 ORE 16

**NEL NUOVO ALLESTIMENTO
DEI LOCALI DELL'ECOMUSEO
DELLA RESISTENZA
DELLA VAL SANGONE**

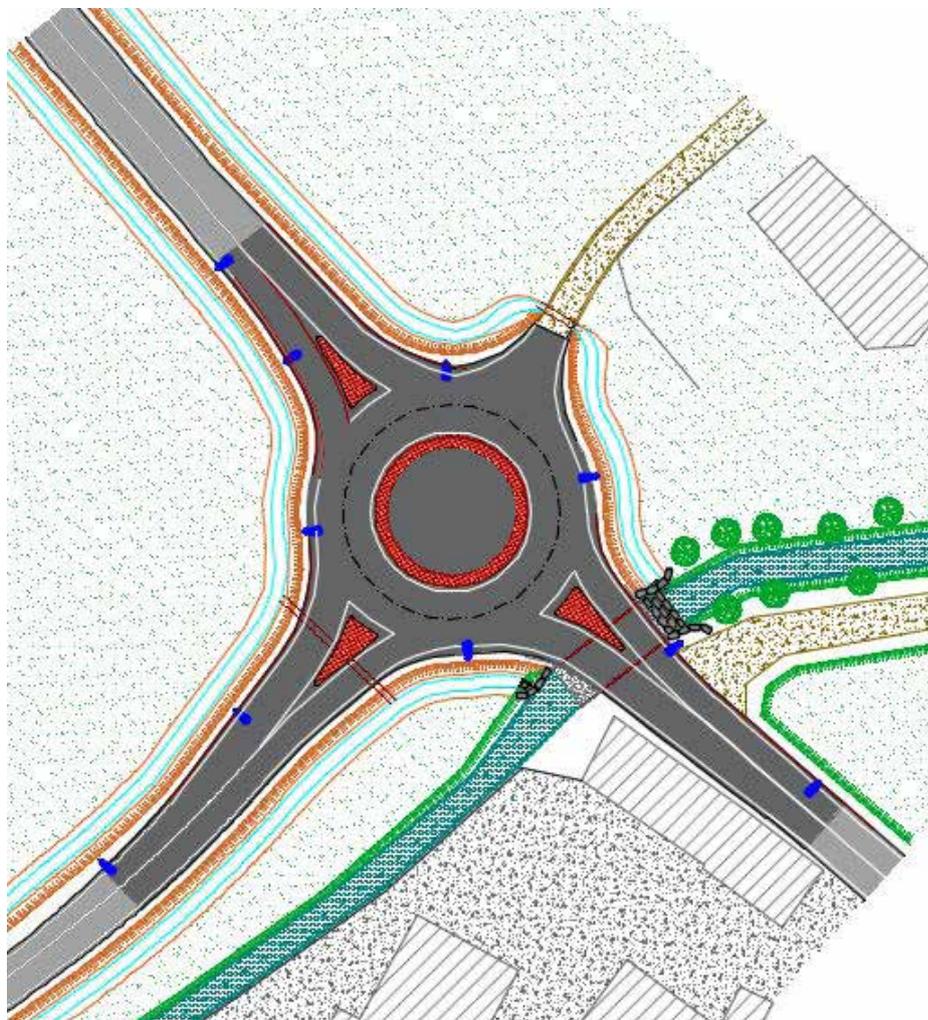
**Sono necessari
Green Pass rafforzato
e mascherina FFP2**



Una rotatoria sulla provinciale 141 per liberare l'abitato di Pancalieri

Allontanare dai centri storici dei paesi il traffico pesante che insiste sulle strade provinciali è da molti anni una priorità per le amministrazioni comunali e per quella della Città metropolitana. Spesso non basta realizzare nuovi assi viari: occorre curare e rendere più sicuro possibile il raccordo tra le nuove arterie - che vengono prese in carico dalla Città metropolitana - e la viabilità "storica" che attraversa i centri abitati. È il caso di Pancalieri, dove, su richiesta dell'amministrazione comunale guidata da Luca Pochettino - che abbiamo intervistato nel mese di dicembre per la rubrica "Venerdì dal Sindaco" - l'Ufficio pianificazione e realizzazione opere pubbliche della direzione Azioni integrate con gli Enti locali della Città metropolitana ha redatto il progetto di fattibilità tecnica ed economica della trasformazione dell'incrocio a raso tra la provinciale 141 e la via Circonvallazione. L'intervento rientra appunto in un progetto più ampio per alleggerire il concentrico di Pancalieri dal traffico pesante della provinciale 129. L'idea è di deviare i mezzi pesanti su via Circonvallazione e sulla provinciale 141, sino al congiungimento con la provinciale 33.

Il quadro economico dell'opera prevede una spesa totale di 454.700 euro e un impegno totale generale dell'opera di 490.000 euro. "I nostri tecnici"



spiega il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo, con deleghe ai lavori pubblici e all'assistenza agli enti locali "hanno ipotizzato di incanalare il traffico proveniente da Casalgrasso sulla Sp 30 della Provincia di Cuneo nella nostra provinciale 141. I mezzi destinati a Pinerolo potranno reimmettersi sulla 129 utilizzando la via Circonvallazione, che collega le due provinciali. Per realizzare questo obiettivo sarebbe necessario adeguare tutte le intersezioni a raso, costruendo alcune rotatorie nei punti focali".

NECESSARIO ANCHE IL RIFACIMENTO DELL'ATTRAVERSAMENTO DEL CANALE DEL MOLINO DI OSASIO

Il progetto elaborato dai tecnici della Città metropolitana si concentra per il momento sulla trasformazione dell'intersezione a T tra la provinciale 141 e via Circonvallazione in una rotatoria. È previsto inoltre il rifacimento dell'attuale ponticello, che verrà demolito e sostituito con un nuovo ponticello scatolare in cemento armato. In corrispondenza dell'incrocio sono anche presenti due accessi privati, strade bianche, separati



dal canale del Molino di Osasio, che interseca la provinciale 141. L'impronta della nuova rotonda ricadrà sul corso d'acqua, il che ha reso la progettazione tutt'altro che banale. La larghezza del ponte attuale dovrebbe essere incrementata, ma le nuove misure sarebbero incompatibili con la rotonda. Meglio quindi demolire e ricostruire, per rendere sicuro l'incrocio dal punto di vista viabile, strutturale e idraulico, con un beneficio anche dal punto di vista della manutenzione. Il progetto dovrà essere esaminato e approvato dai tecnici della direzione Viabilità della Città metropolitana.

Il progetto della rotonda ha tenuto conto della necessità di rallentare i veicoli, in modo che non superino la velocità di 40-50 Km orari, prevedendo un raggio e una curvatura che obblighino i conducenti a procedere in modo da garantire la sicurezza. Oltre che per ridurre la velocità all'interno del centro abitato, la rotonda è stata progettata per migliorare la

svolta dei mezzi tra la strada provinciale e quella comunale. Le aree su cui insisterà l'opera sono in parte di proprietà della Città metropolitana e in parte di proprietà privata. Sarà quindi necessaria una procedura di espropriazione per circa 2400 metri quadrati di terreni.

CARATTERISTICHE TECNICHE DELLA NUOVA ROTONDA

La rotonda sarà dotata di quattro bracci, di cui due sulla provinciale 141, uno di innesto su via Circonvallazione e uno per l'accesso alla strada privata a nord della nuova infrastruttura. La strada privata a sud del canale del Molino Osasio non avrà un accesso diretto nella rotonda, perché in tal caso si dovrebbe prevedere un secondo attraversamento. Si dovranno quindi definire le modalità con cui i mezzi potranno svoltare in immissione e in uscita dalla strada provinciale senza compromettere la sicurezza degli altri veicoli. L'immissione sulla provinciale provenendo dalla strada privata sarà

regolata da una segnaletica che prevederà l'obbligo della svolta verso la rotonda. Il progetto prevede dunque la rotonda con pavimentazione drenante, la demolizione e la ricostruzione dell'attraversamento della provinciale 141 sul canale del Molino di Osasio, la realizzazione di muri d'ala in massi ciclopici non legati, un nuovo impianto di illuminazione, l'adeguamento della condotta in cemento armato esistente per lo smaltimento delle acque raccolte nei fossi all'interno del canale irriguo. La carreggiata dell'attraversamento sul canale del Molino di Osasio dovrà essere ampliata dagli attuali 7 fino ad un massimo di 12 metri. In corrispondenza dell'attraversamento dovranno essere installati guard-rail e barriere stradali. Dato che l'attraversamento ha una luce netta complessiva inferiore ai 6 metri il manufatto non viene definito come ponte e pertanto non necessita della verifica di un franco idraulico. Sarà sufficiente verificare che l'attraversamento non vada in pressione in caso di piena. Il nuovo attraversamento in progetto avrà una sezione rettangolare con altezza netta di 1,55 metri e larghezza netta di 5 metri. La superficie netta sarà superiore a quella attuale, garantendo un deflusso maggiore rispetto all'opera presente. Una serie di opere minori serviranno ad evitare fenomeni di erosione e di instabilità delle sponde: muri d'ala in massi ciclopici non legati, una platea antiersiva a valle dell'attraversamento, un dente di fondazione in cemento armato.

m.fa.



MATHI SCUOLA MARCONI- VITTORE

Mathi, coinvolta a partire dal Settecento in un grande processo di sviluppo industriale, conserva due importanti esempi di architettura Liberty. Partiamo dall'edificio di via Gatti che oggi ospita la scuola primaria "Guglielmo Marconi" e la secondaria "Bernardo Vittone". Una targa ci ricorda che la realizzazione di questa struttura, progettata dall'ingegner Pietro Fenoglio, è dovuta al "munifico concorso degli industriali locali

auspice il Comm. Ermanno Leuman, per decorosa sede della scuola". Correva l'anno 1910. Il rigore ornamentale è predominante e l'edificio risente della funzionale organizzazione degli interni che rispondevano già allora ai più aggiornati dettami dell'ingegneria igienista. Da notare le grandi finestre scandite da diverse incorniciature. Una curiosità: Torino e molti Comuni erano all'avanguardia in fatto di edilizia scolastica, in piena applicazione delle "Norme per la costruzione e l'arredamento delle Scuole Elementari" emanate nel 1879.

In strada Santa Lucia lo stesso Pietro Fenoglio ha progettato nel 1903 l'interessante edificio del Cotonificio dei Fratelli Ermanno e Felice Leumann. Una struttura suddivisa in corpi diversi, fabbricati allineati e bassi capannoni, oltre al villino padronale, adiacente all'opificio che presenta una struttura semplice alleggerita da montanti in legno modanati a sorreggere il tetto. A questi, un paio di anni più tardi si sono aggiunti l'asilo, un fabbricato per le caldaie e il refettorio.



BALANGERO SCUOLA ELEMENTARE

L'approdo del Liberty a Balangero coincide con gli effetti della legge sull'obbligo scolastico. Nei primi del Novecento, su progetto di Eugenio Tallone, viene realizzata in piazza 10 Martiri la scuola elementare, oggi sede dell'Istituto Comprensivo Statale, un edificio dall'assetto compatto a due piani con ingressi separati per le sezioni femminili e maschili. Attira l'attenzione la torretta destinata all'accesso per i docenti e il direttore.

Ma lo stile Liberty è evidente

nella decorazione realizzata in litocemento a rilievo con tondi e plasticature di derivazione fitomorfa. Queste incorniciano le aperture del primo piano e, solo nel profilo, vengono replicate a livello terreno.

Il secondo esempio è l'asilo Infantile "Maria Palberti" di corso Borla. Viene costruito dall'impresa del cavalier Copperi, molto attiva nella zona a cavallo tra l'Ottocento e il Novecento, con elevazione ad un unico piano, una scelta che rientra pienamente nelle prescrizioni adottate per le scuole dell'infanzia che a Torino, con l'intervento del sacerdote pedagogo Ferrante Aporti, avevano avuto un'istituzione precoce. In forte evidenza la zona mediana del fronte principale. Sotto di essa l'ingresso all'asilo con architrave in mattone a vista ripetute nelle finestre allineate in entrambi i lati.

A cura di Carlo Prandi

Tutto il secondo itinerario su:

http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/risorse/patrimonio-artistico-culturale-storico/dwd/biblioteca-storica/curiosita-digitalizzate/ilpt_itinerario_2.pdf

Chantar l'uvern, gli appuntamenti dal 19 al 27 febbraio

Si apre con la conferenza intitolata "Breve storia dell'Occitania e degli Escartons", che si terrà sabato 19 febbraio alle 21 nel Salone CeSDoMeO di Giaglione a cura di Marco e Massimo Garavelli, il programma del prossimo fine settimana di Chantar l'Uvern, la rassegna culturale dedicata alle lingue e alle culture francoprovenzale, francese e occitano del nostro territorio. Una serata a carattere divulgativo in cui si traccia una storia del territorio occitano a partire dal periodo preromano attraverso i secoli e i maggiori eventi collegati, il tutto accompagnato da una presentazione multimediale e documentale a cura di Marco Garavelli.

Domenica 20 febbraio alle 16, nel salone polivalente di Meana di Susa il fotografo Luca Percivalle e il ricercatore Flavio Giaccheri introdurranno il loro film "Lou soun amis", tratto da una ricerca antropologica sul

campo filmata alcuni anni fa che illustrava le feste e i riti di una società sopravvissuta alla globalizzazione, per la quale la pratica musicale non è spettacolo o revival ma parte intrinseca della vita.

Sempre domenica, alle 17.30 nella sala del Consiglio comunale di Fenestrelle, Luca Martin Poetto presenterà il suo libro di poesie "Brics" in lingua occitana e in italiano, accompagna-



VAIE

Sabato 26 febbraio 2022

Ore 21.00 Centro sociale Primo Levi, Sala Specchi

DONNE, GUERRE E ALTRE STORIE DI QUESTI TEMPI

FUMALEUS, GOUERES E D'AOUTES COUENTES DEU STI TEN

Concerto musicale
dei Blu l'Azard Trio

con Flavio Giaccheri, Marzia Rey, Pierluigi Ubaldi



GIAGLIONE

Sabato 19 febbraio 2022

Ore 21.00 Salone CeSDoMeO

Conferenza con Marco e Massimo Garavelli

BREVE STORIA DELL'OCCITANIA E DEGLI ESCARTONS



to da musica della tradizione occitana suonata dal vivo. Introdurrà Matteo Rivoira, dell'Università di Torino.

Sabato 26 febbraio appuntamento alle 10 a Oulx in borgata Amazas, alla scoperta di alcune antiche frazioni fino al Soubras, dove si potranno ammirare i Presepi realizzati da alcuni abitanti. L'accompagnamento sarà in lingua francese, con visita alle cappelle, al forno e alla scuola. Pranzo al sacco. Si raccomandano abbi-



FENESTRELLE

Domenica 20 febbraio 2022

Ore 17.30 Sala del Consiglio

BRICS

Presentazione
del libro di poesie di
Luca Martin Poetto
con Matteo Rivoira
Università Torino



Accompagnamento con
MUSICA OCCITANA



gliamento e attrezzatura adatti alla stagione. Prenotazione obbligatoria entro venerdì 25 febbraio al 328.4730692.

Sempre sabato 26 febbraio, alle 21 al Centro sociale Primo Levi di Vaie, il trio "Blu l'Azard" proporrà il concerto "Fumaleus, goueres e d'aoutes couentes deu sti ten", che tradotto in italiano suona "Donne, guerre e altre storie di questi tempi".

Tre musicisti - Flavio Giaccheri, Marzia Rey e Pierluigi Ubaldi -, tre voci, numerosi strumenti musicali, ricerche sul campo e registrazioni storiche per raccontare vicende antiche e recenti che toccano due temi universali: la figura della donna e la tragedia della guerra.

Domenica 27 febbraio, alle 21 al Palazzo delle Feste di Bardonecchia, la Compagnia delle Chiavi presenterà "Memorie di un tempo che fu", uno spettacolo di teatro e musica dal vivo con Stefano Gatti e Silvia Lorenzi, ispirato al libro omo-



MEANA DI SUSÀ
Domenica 20 febbraio 2022

Ore 16.00 Salone Polivalente
Proiezione del film-documentario

LOU SOUN AMIS

Il suono amico

Una tradizione musicale delle Alpi Occidentali



Un film di Flavio Giaccherò & Luca Percivalle



nimo di Marie France Bonnin. Si tratta della saga di una famiglia immigrata dalla Francia in seguito alle persecuzioni religiose. Nella stessa serata, Marie France Bonnin presenterà il suo libro sia in lingua francese che in lingua italiana. Prenotazione obbligatoria al numero telefonico 0122 99032.

Chantar l'Uvern rientra nel progetto della Città metropolitana di Torino sulla valorizzazione delle lingue madri, ed è organizzata e gestita dall'Associazione Chambrà d'Oc e dall'Ente di gestione delle Aree protette delle Alpi Cozie, in collabora-



OULX

Sabato 26 febbraio 2022
Ore 10.00 – Appuntamento a Amazas

**PRESEPI IN BORGATA
SOUBRAS**

Accompagnamento gratuito in lingua francese



Prenotazione Agnès 3284730692

Si raccomanda abbigliamento adeguato alla stagione, pranzo a sacco

Evento organizzato nel rispetto delle norme anti-Covid con presentazione Green Pass Rafforzato



zione con il CeSDoMeO-Centro studi documentazione memoria orale di Giaglione, l'Ecomuseo Colombano Romean e il Consorzio forestale Alta Valle Susa, con la partecipazione attiva di 26 Comuni delle Aree protette delle Alpi Cozie e dell'area occitana, francoprovenzale e francese della Valle di Susa e della Val Sangone. Per assistere a spettacoli e incontri, obbligatori mascherina e Green Pass rinforzato.

c.be.



BARDONECCHIA

Domenica 27 febbraio 2022
Ore 21.00 Palazzo delle Feste

MEMORIE

Reading con musica dal vivo

Tratto dal libro di Marie France Bonnin
a cura della Compagnia delle Chiavi
con Silvia Lorenzi e Stefano Gatti



Carnevale storico di Chivasso

Niente sfilate, ma tanti eventi all'Oratorio Carletti

Da più di un secolo, pur con diverse modalità, il Carnevale di Chivasso rappresenta molto bene l'alternarsi di passioni, tradizioni e sentimenti dei chivassesi.

Le tradizioni carnevalesche della Città di Chivasso si perdono nella notte dei tempi, ed è merito dell'Amministrazione comunale e della Pro loco L'Agricola, che da sempre cura l'organizzazione in tutti i suoi aspetti, che ancora oggi il carnevale venga sentito nei cittadini.

La pandemia ha cambiato tutto e anche il Carnevale di Chivasso ha dovuto adeguarsi alle nuove modalità per garantire la sicurezza di protagonisti e spettatori.

In attesa dell'estate, quando si svolgeranno le sfilate di carri allegorici, bande e gruppi in maschera, il calendario della tanto attesa manifestazione cittadina propone una lunga serie di eventi, per lo più ad ingresso libero, al Teatro

Oratorio Beato Angelo Carletti che prendono il via giovedì grasso, 24 febbraio, quando alle 21 si svolgerà la cerimonia di riconferma dei poteri per la Bela Tôlera Melissa Bertaina e l'Abbà Ugo Novo.

Venerdì 25 febbraio, sempre alle 21, l'Oratorio Beato Angelo Carletti ospiterà lo spettacolo "Carnevalcantando", una serata all'insegna dell'allegria e della buona musica riprodotta dal Pianoforte Gigante. Sabato 26 doppio appuntamento: alle 15 uno spettacolo dedicato ai bambini curato da Officina culturale delle sezioni di Chivasso e Torino e alle ore 21,15 lo spettacolo comico "I badola" con i cabarettisti torinesi Marco & Mauro (ingresso 5 euro).

Domenica 27 gli eventi ufficiali inizieranno alle 11,15 nel Duomo della Collegiata di Santa Maria Assunta con la celebrazione della Santa Messa in presenza delle maschere carnevalesche e proseguiranno alle 16, sempre all'Oratorio, con lo





spettacolo "VariETA" a cura dell'associazione Il mondo di Alice in collaborazione con la Proloco di Castelrosso. Durante lo spettacolo sarà effettuata una raccolta fondi per l'associazione "VIP Sognando Chivasso ODV - Nasi Rossi".

Il calendario proseguirà lunedì 28 con il concerto lirico "Salotto del 900" del mezzo soprano Elisa Barbero e del soprano Stefania Bergera e martedì grasso, 1° marzo, con lo spettacolo Canival's

Talent Show alle 16 e Carnevalando a Teatro alle 21. Gli appuntamenti volgeranno al termine sabato 5 marzo alle 21 con il concerto Gospel del coro The squash bottom gospel choir.

L'ingresso agli spettacoli al Teatro Oratorio Beato Angelo Carletti è consentito solo con Green pass rafforzato e mascherina FFP2. Numero posti: max 300.

a.ra.



PRO LOCO CHIVASSO
"L'AGRICOLA"

CULTURA | TRADIZIONE | SPETTACOLO

Gli accordi Rilevati

Domenica 20 febbraio a Ivrea il Trio Debussy

L'associazione culturale Il Timbro apre il nuovo anno domenica 20 febbraio con il terzo concerto cameristico della rassegna "Gli accordi Rilevati".

L'appuntamento è previsto al Teatro Giacosa di Ivrea alle 19 per la "Guida all'ascolto" curata dal maestro Antonio Valentino e alle 20,30 per il concerto del Trio Debussy che proporrà al pubblico pagine di Schumann, Haydn e Brahms.

Il concerto era già in cartellone nella scorsa edizione della rassegna, ma la pandemia ne ha impedito lo svolgimento. Ora, finalmente, il palco del Teatro eporediese potrà ospitare questo ensemble, il trio cameristico più longevo d'Italia, composto da Piergiorgio Rosso al violino, Francesca Gosio al violoncello e Antonio Valentino al pianoforte.

Il Trio Debussy si è costituito nel 1989 in seno al Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino ed è attualmente uno dei rari Trii a "tempo pieno" nel panorama della musica da camera internazionale. Il suo repertorio comprende più di 170 opere da Mozart ai giorni nostri, 30 delle quali sono state scritte appositamente per il trio ed eseguite in prima assoluta.

Vincitore del Concorso Internazionale per complessi da camera "Premio Trio di Trieste" (1997), gruppo in residence dell'Unione Musicale di Torino e borsista De Sono, ha al suo attivo centinaia di concerti nelle più importanti società concertistiche italiane ed estere: Amici della Musica di Firenze, Unione Musicale di Torino, Società del quartetto di Milano, Mito-Settembre Musica, Amici della Musica di Palermo, Sala d'oro del Musikverein di Vienna, Sala S.Cecilia del nuovo Auditorium di Roma, Coliseum di Buenos Aires, Associazione Scarlatti di Napoli, Chigiana di Siena, Societat Filarmonica di Valencia, Quirinale di Roma e molte altre ancora.

Numerose sono le collaborazioni con realtà musicali di estrazione differente; in quest'ottica si segnalano la collaborazione con il bandeonista Massimo Pitzianti, con il gruppo Manomanou-

che e recentemente con Paolo Conte, che ha scritto per il Trio Debussy alcune opere in occasione del ventennale del Trio festeggiato all'Unione Musicale di Torino.

La rassegna "Gli accordi Rilevati" proseguirà domenica 27 marzo, sempre al Teatro Giacosa, con il concerto del Quartetto Lyskamm.

a.ra.



Al via la dodicesima edizione del premio letterario "Il Meleto di Guido Gozzano"

È giunto alla 12^a edizione il premio letterario "Il Meleto di Guido Gozzano", concorso nazionale di Poesia che si svolge annualmente al Meleto di Agliè, la casa di campagna del grande poeta del crepuscolarismo. Il premio è bandito dall'Associazione culturale "Gli amici di Guido Gozzano", con il patrocinio di Regione Piemonte, Città metropolitana di Torino, Comune di Agliè e Proloco di Agliè.

Il premio si articola in quattro sezioni: Poesia edita, Poesia inedita, Racconto breve inedito e una sezione riservata alle scuole. La Giuria è composta da Mariarosa Masoero (Presidente), Valter Boggione, Margherita Conrieri, Gabriella Olivero, Eliana Pollone e Bruno Quaranta.

Gli elaborati dovranno essere inviati entro il 2 luglio e la premiazione si terrà al Meleto sabato 10 settembre alle 16.

REGOLAMENTO DEL CONCORSO

Art. 1: Il Premio si articola in quattro sezioni, così suddivise: I sezione: Poesia edita II sezione: Poesia inedita III sezione: Racconto breve inedito IV sezione: Riservata alle Scuole.

Art.2: Modalità di partecipazione: I sezione: ogni partecipante deve inviare il PDF EDITORIALE di un libro di poesie pubblicato dopo il 1° gennaio 2020, unitamente a un volume cartaceo, spedito per posta raccomandata. II sezione: ogni partecipante deve inviare un massimo di tre poesie inedite in formato



PDF. III sezione: ogni partecipante deve inviare un racconto inedito (non più di 5000 battute, spazi e punteggiatura compresi) in formato PDF. IV sezione: le classi partecipanti devono inviare un VIDEO, della durata massima di 10', di argomenti gozzaniani. - Quota di partecipazione: I sezione: 20 euro, II e III sezione: 15 euro, IV° sezione: gratuita. La quota di adesione deve essere versata, tramite bonifico bancario, sul c/c bancario IBAN: IT72 A 02008 01113 000101077074, Unicredit Banca, intestato a: Associazione Culturale "Gli amici di Guido Gozzano", corso Montevecchio 38, 10129 Torino, indicando come causale: Premio Letterario Il Meleto di

Guido Gozzano. XII edizione. - Invio opere: il volume di poesia edita dovrà essere inviato, con posta raccomandata, alla Segreteria dell'Associazione Culturale "Gli amici di Guido Gozzano", corso Montevecchio 38, 10129 Torino, insieme alla ricevuta del versamento della quota di partecipazione, entro e non oltre il 2 luglio 2022. Le poesie edite in formato PDF EDITORIALE, le poesie inedite e i racconti in formato PDF e i video realizzati dalle classi devono essere inviati via mail a gliamicidiguigozzano@virgilio.it indicando nome, cognome, indirizzo, numero di telefono, indirizzo mail. Per la sezione IV è necessario indicare il nome e l'indirizzo della

scuola, la classe partecipante e il nome dell'insegnante referente del progetto. I lavori inviati non saranno restituiti. Ai sensi della legge 675/96 e successive modifiche, gli indirizzi e i dati personali dei partecipanti saranno utilizzati esclusivamente per il Premio Letterario. La partecipazione al Concorso costituisce espressa autorizzazione a un'eventuale pubblicazione e non prevede compensi per i diritti d'autore. I vincitori saranno avvisati tramite mail o telefono. La graduatoria verrà pubblicata sul sito dell'Associazione.

Art 3: la Giuria è composta da: Prof.ssa Mariarosa Masoero (Presidente), Prof. Valter Boggione, Dott.ssa Margherita Conrieri, Prof.ssa Gabriella Olivero, Dott.ssa Eliana Pollone e Dott. Bruno Quaranta. Le valutazioni

della Giuria sono inappellabili. Art 4: Premi - I sezione: □ 1° classificato: 300 euro e targa di partecipazione □ 2° classificato: 150 euro e targa di partecipazione □ 3° classificato: targa di partecipazione e 5 biglietti di ingresso alla Villa Museo il Meleto - II sezione: □ 1° classificato: 200 euro e targa di partecipazione □ 2° classificato: targa di partecipazione e 10 biglietti di ingresso alla Villa Museo il Meleto □ 3° classificato: targa di partecipazione e 5 biglietti di ingresso alla Villa Museo il Meleto - III sezione: □ 1° classificato: 200 euro e targa di partecipazione □ 2° classificato: targa di partecipazione e 10 biglietti di ingresso alla Villa Museo il Meleto □ 3° classificato: targa di partecipazione e 5 biglietti di ingresso alla Villa Museo il Meleto.

LA VILLA "IL MELETO"

La costruzione della villa risale alla seconda metà dell'800. Di proprietà del senatore Massimo Mautino, la villa fu poi donata da quest'ultimo alla figlia Deodata Mautino come regalo di nozze per il suo matrimonio con Fausto Gozzano. I coniugi Gozzano, trasferitisi poi a Torino, utilizzarono la dimora come residenza estiva.

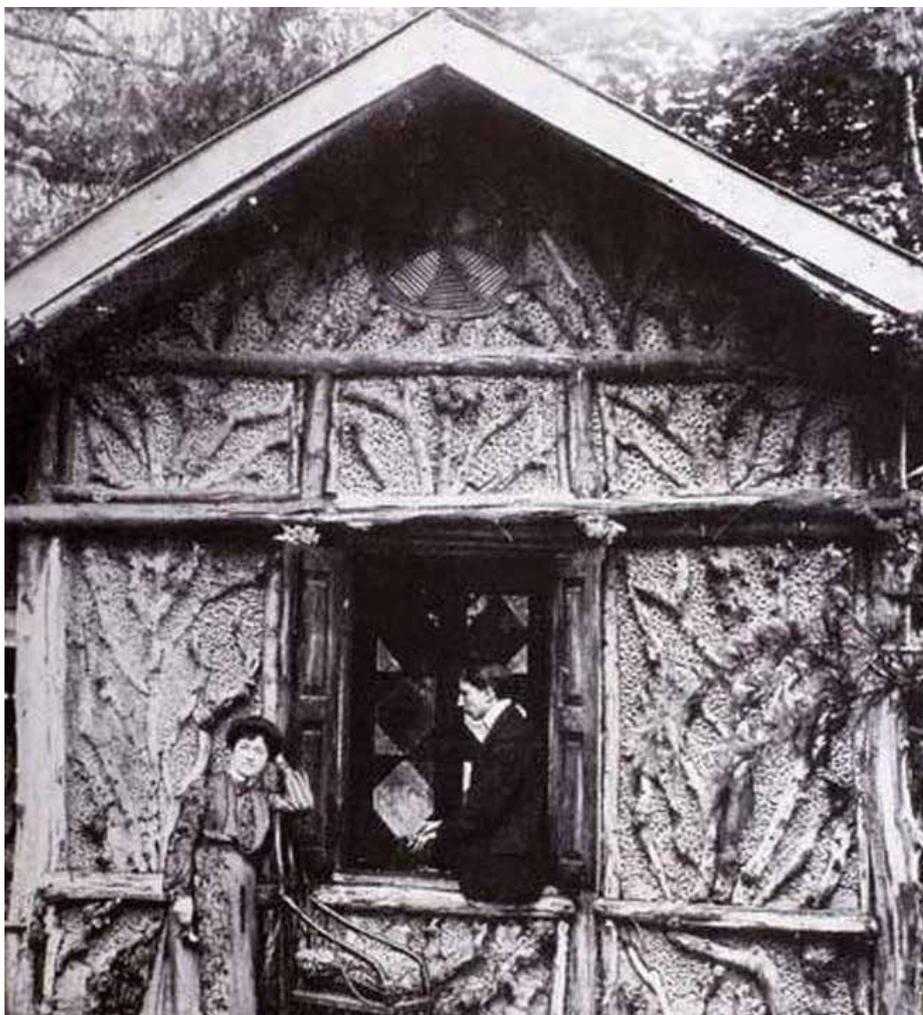
Agli inizi del '900 Guido Gozzano insieme alla madre fece alcuni lavori di restauro alla villa. Il risultato di questo restauro è ancora oggi visibile: una villa dallo stile Liberty circondata da un giardino dal gusto romantico.

Verso la metà del secolo scorso la villa fu acquistata da Edvige Gatti Facchini che cercò di ritrovare gli arredi mancanti visto che molti erano stati venduti in giro per l'Europa. Nel '72 la villa divenne proprietà del dottor Francesco Conrieri che la restaurò e cercò, attraverso minuziose ricerche, di riportarla allo stato in cui si trovava quando era proprietà dei Gozzano e come è descritta spesso nelle poesie del poeta torinese.

La villa è chiamata Il Meleto perché tanto il giardino quanto il terreno confinante erano coltivati a frutteto; fu luogo di ispirazione per Gozzano che qui compose molte poesie. La villa riecheggia in diversi suoi componimenti come ad esempio la poesia "L'amica di Nonna Speranza", dove viene descritto il celebre salotto. La villa è diventata oggi un vero e proprio museo dove è possibile ammirare gli angoli poetici e decadenti che tanto hanno ispirato Gozzano.

(Informazioni tratte da www.guidatorino.com)

c.be.



Via Francigena Marathon 2022, già 1500 iscritti

Sono già 1500 gli iscritti alla 4a edizione della Via Francigena Marathon Valle di Susa in programma il prossimo 19 giugno.

La maratona non competitiva prenderà il via da Avigliana, transiterà alla Sacra di San Michele e, percorrendo i punti più caratteristici della Valle lungo la Via Francigena, porterà i partecipanti nel centro di Susa.

Nonostante le difficoltà imposte dalla pandemia, l'Asd Iride di Rivoli è riuscita ad organizzare la manifestazione che ha ottenuto il patrocinio della Città metropolitana di Torino. Le iscrizioni, aperte alla fine di gennaio, si chiuderanno il primo di giugno. Ma attenzione, il numero massimo degli ammessi alla maratona è di 3000, numero che nelle passate edizioni era stato raggiunto dopo poche settimane dal lancio e gli organizzatori consigliano di iscriversi quanto prima.

Si potranno scegliere quest'anno due diversi percorsi, con e senza il passaggio dalla Sacra di San Michele, e tre differenti traguardi: la Family Marathon fino alla Sacra 10 km, fino a Villarfocchiardo 21 km (Half Marathon) e la maratona completa fino a Susa camminando per 44 km. Come per gli anni scorsi, sarà possibile scegliere il tragitto "Easy" senza passaggio alla Sacra e prenotare il servizio navetta per il rientro.

La Via Francigena Marathon è aperta a tutti e sarà da percorrere rigorosamente camminando, proprio per poter ammirare le bellezze del luogo.

Il percorso sarà sotto il controllo della Protezione civile e delle varie Associazioni che presidieranno l'intero tracciato. Polizia locale, Forze dell'ordine e Pro Loco controlleranno i passaggi nei centri abitati. Inoltre i volontari saranno presenti sul percorso a supporto dei partecipanti e per la gestione dei vari punti ristoro che verranno dislocati lungo tutto il percorso. Appuntamento a domenica 19 giugno, per iscriversi www.viafrancigenamarathonvaldisusa.it e sulle pagine dello stesso sito sono riportati il regolamento e

tutti i dettagli riferiti al ritiro dei riconoscimenti individuali, ai trasporti, ai ristori, alla assistenza, alle eventuali prenotazioni alberghiere.

Questi i riferimenti per richiedere altre info:

ASD IRIDE di Rivoli - info@viafrancigenamarathonvaldisusa.it
Leo Zappalà 3398822333

Sui social:

ASD IRIDE Rivoli: Facebook e Instagram

Gruppo Facebook e community #FMV2022: [@viafrancigenamarathonvaldisusa](https://www.instagram.com/viafrancigenamarathonvaldisusa)

c.pr.



Via Francigena Marathon VAL di SUSa



organizzata da **A.S.D. IRIDE**



4° EDIZIONE

19 GIUGNO 2022

Camminata ludico-motoria non competitiva da Avigliana a Susa
lungo i sentieri e la Via Francigena della Valle di Susa

Partenza da Avigliana, città medievale dei 2 laghi con passaggio alla Sacra di San Michele e
arrivo nel centro della città di Susa, entrambi borghi Bandiere Arancioni del Touring Club Italiano.

2 PERCORSI 3 TRAGUARDI

Con e senza il passaggio dalla Sacra di San Michele

- **Marathon completa: Avigliana – Susa Km 44 circa**
- **Easy: Avigliana – Susa Km 44 circa** (senza passaggio dalla Sacra di S. Michele)
- **Half Marathon: Avigliana – Villarfocchiardo Km 21 circa** (scegliendo percorso easy o normale)
- **Family Marathon: Avigliana – Sacra di san Michele Km 10 circa**

ISCRIZIONI SU: WWW.VIAFRANCIGENAMARATHONVALDISUSA.IT

Il contributo d'iscrizione è di € 20,00
+ costo navetta di rientro (opzionale) di € 5,00

Il contributo comprende: sicurezza lungo i percorsi con
assicurazione, ristori e pasta party, pettorale, maglietta tecnica
con logo maratona, credenziali del pellegrino, altri gadgets

**ISCRIVITI
SUBITO!**



CONTATTI:

www.viafrancigenamarathonvaldisusa.it

info@viafrancigenamarathonvaldisusa.it - #FMV2022



Gruppo facebook @viafrancigenamarathonvaldisusa
Social Facebook e Instagram @asdiriderivoli

ORGANIZZATA DA ASD IRIDE CON IL PATROCINIO E COLLABORAZIONE DI:



VIA
FRANCIGENA
road to Rome

Cultural route
of the Council of Europe
Itinerario culturale
du Conseil de l'Europe



TORINO
METROPOLI
Città metropolitana di Torino

Torino
provincia

visit
Piemonte

Unione
Montana
VALLE SUSa

VALSUSA
TOURISMO

VALLE
SUSa
TESORI

Avi
coll
aria

REGIONE
PIEMONTE

Area Protetta
Alpi Cozie

Xké? il Laboratorio della curiosità va nelle scuole

Per la prima volta nei suoi 10 anni di attività, Xké? il Laboratorio della curiosità si è attrezzato per entrare nelle scuole andando così incontro alle esigenze delle classi che in questo periodo, a causa dell'ancora delicata situazione sanitaria, hanno difficoltà a effettuare uscite didattiche.

Oltre alle attività in presenza negli spazi di via Gaudenzio Ferrari, Xké? porta gratuitamente uno dei suoi laboratori nelle scuole torinesi; un modo in più per essere a fianco degli insegnanti in un tempo incerto, cercando di continuare a fornire stimoli per una didattica ibrida e innovativa.

Il nuovo percorso a disposizione si chiama "Comportamenti mondiali" ed è un viaggio immaginario alla scoperta dei



continenti attraverso un gioco di ruolo a squadre su storia, persone, culture e scoperte scientifiche. I 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile-SDGs dell'Agenda 2030 guidano e costituiscono il filo conduttore dell'attività per sensibilizzare

bambine e bambini verso una maggiore attenzione per il nostro Pianeta.

L'attività verrà messa a disposizione delle scuole che potranno coinvolgere nella stessa giornata più classi dello stesso istituto, per favorire la logistica e l'organizzazione del laboratorio. I tutor didattici di Xké? saranno sempre presenti per guidare l'attività, mediando l'apprendimento dei bambini e dei ragazzi partecipanti.

Il laboratorio dura un'ora e trenta minuti ed è rivolto a tutti gli ordini scolastici, dalle classi prime della scuola primaria alle classi terze della scuola secondaria di primo grado: l'attività viene adattata in base all'età dei partecipanti. Eccezionalmente per l'anno scolastico 2021/2022, l'attività è sperimentale e gratuita per tutte le classi delle scuole della Città di Torino che ne faranno richiesta.

Per la prima volta, Xké? entra nelle scuole con una nuova attività

COMPORAMENTI MONDIALI

Contattaci per informazioni:
Xké? il laboratorio della curiosità
✉ laboratoriocuriosita@xkezzerotredici.it ☎ 011 8129786
Via Gaudenzio Ferrari, 1 - 10124 Torino

Denise Di Gianni

UNITEVI
AL CANALE TELEGRAM DI
CRONACHE DA PALAZZO CISTERNA
PER RESTARE SEMPRE AGGIORNATI
SULL'ATTIVITÀ DELL'ENTE
E DEI SUOI 312 COMUNI



*Seguite il link <https://t.me/cronacheCmTo>
oppure cercate il canale Cronache da Palazzo Cisterna*